

FIG. 97 — SEP. XXVII.

di tralci, internamente giovane nudo, in atto di correre protendendo il braccio sinistro coperto dal mantello. Lavoro rozzo. (Alt. 0,07, dm. 0,19). Fenden All, 1081, 78 The Leafden George 3, (1204) Skyphos a vernice nera, orlo sagomato. (Frem. Alt. 0,005, dm. 0,157)

XXIX. — (69) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(La tomba era costruita sopra il pithos a decorazione impressa CLXXIV, in modo che quest'ultimo formava il fondo della cassa. Dim. 1,20 × 0,30 × 0,35; orient. SO.; prof. dal t. di c. 2,30). (Fig. 100).

Conteneva i resti di un adolescente e:

1. (12898) Piccola oinochoe a bocca trilobata, verniciata di bruno-marrone. (Alt. 0,10).

2. (12899) Ciotolina a vernice nero-marrone. (Frgm. Dm. 0.075).



FIG. 98 — I SEP. XXVIII, LXX E XXIX, 61 E 68.

XXX. — (84) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (La copertura era quasi completamente asportata dall'ararto, causa la poca profondità ove trovavasi la tomba. Dimensioni: 2,57 × 0,73 × 6,8c; orient. NE.; prof. dal t. di c. o,60).

Esternamente, a sinistra della testata, era collocato un anforone grezzo. Internamente si ritrovarono lo scheletro d'una donna e il seguente corredo (Fig. 101): Ai piedi:

- (12905) Lekythos a figure rosse, di stile severo. Anteriormente, figura femminile alata, vestita di chitone poderes e di ampio himation. Incede verso destra gestendo colle mani. La capigliatura è raccolta in un cecryphalos. (Ricomp. Alt. 0,275). (Fig. 1021).
- 2. (12906) Altra a fondo nero, con spalla in risparmio decorata di palmette nere. (Alt. 0,23).
- 3. (12907) Coppa su piede, a vernice nera. (Ricomp. Alt. 0,07, dm. 0,17).



FIG. 99 - SEP. XXVIII. OGGETTI DEL CORREDO.

- / 4. (12908) Ciotoletta a vernice nera. (Dm. 0,065).
- / 5. (12909) Piccola lekythos a figure nere, con decorazione di palmette. (Alt. 0,11).
- , 6. (12910) Epinetron fittile, in argilla rosea, con decorazione dipinta in bruno, consistente in motivi floreali (palmetta, serie di fiori liliacci, disposti con molta naturalezza). Ad una estremità, due fori per la sospensione, (Ricomp., l. 0,20). (Fig. 103).

 Inoltre frammenti di un alabastron d'alabastro.



FIG. 100 — I SEP. XXIX (L'ESTREMO A D.), 68 (AL CENTRO) E CLXXIV (A SIN.).



FIG. 101 — SEP. XXX. COMPLESSO DEL MATERIALE.

Sul fianco sinistro:

- 7. (12911) Alabastron di alabastro, frgm.
 - 8. (12912) Specchio di bronzo, di forma circolare, incrostato. (Dm. 0,14).
 - 9. (12913) Magnifica oinochoe plastica, a forma di testa femminile; bocca svasata a lungo collo tubolare, ansa alta nastriforme con costola longitudinale (Fig. 104); lungo di essa, in senso verticale, è dipinta in bianco, a caratteri in parte evanidi, l'iscritione: 'Onitac Exosione' (Fig. 104). La carne della donna è bianca, le ciglia, le sopracciglia sono nere, i capelli e le iridi rosasstri, la cutila che avvolge posteriormente i capelli nera, sormontata da una specie di echino decorato di una doppia ghirlanda di foglie d'edera bianche. Tipo severo. Riattaccata l'ansa. (Alt. 0,255, dm. b. 0,075).

XXXI. — (87) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

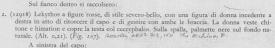
(dim. 1,96 \times 0,58 \times 0,37; orient, NE.; prof. dal t. di c. 1,20). (Fig. 106).

Conteneva il cadavere d'un adulto che presentava il cranio forato. Il diametro del foro cra di cm. 0,7. Tali fori su cràni furono osservati anche in qualche caso nella necropoli di Jalisso. Si deve forse pensare a un uso rituale? È probabile, tanto più che sulla scatola cranica si distinguono le tracce d'una seconda trapanazione, non condotta a termine, in posizione simmetrica rispetto alla prima.

Ai piedi del cadavere c'erano uno strigile di bronzo frammentario e una

 (12917) Coppa biansata con bordo sagomato, vernice marrone. (Alt. 0,055, dm. n. 0,10). Inoltre alcuni astragali e frammenti d'uno strigile in bronzo.

FIG. 102 — SEP. XXX. 1



3. (12919) Ciotola a vernice rossa brillante, (agomata (dm. 0,09), nonchè resti di guscio d'uovo.

XXXII. — (105) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 2.10 \times 0,45 \times 0,40; orient. E.; prof. da. t. di c. 1,10).

Esternamente sulla destra fu trovato un anforone grezzo coperto da una 1. (12964) Coppa biansata a vernice nera, bordo carenato, basso piede. (Frgm. Alt. 0,08, dm. 0,16).





FIG. 103 - SEP. XXX. 6

Internamente fu rinvenuto lo scheletro di un adulto che aveva ai piedi:

2. (12965) Alabastron di alabastro. (Alt. 0,145).

(12966) Olpe in terracotta rosea, verniciata quasi interamente di bruno. (Alt. 0,14).
 Inoltre frammenti di un vasetto fittile a forma di anfora-lekythos. Argilla rosea con decorazione di fisee rossastre.

XXXIII. — (124) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 2,25 × 0,67 × 0,58; orient, E.; prof. dal t. di c. 1,01). (Fig. 108).

Esternamente, dal lato dei piedi, un grosso anforone grezzo.

Internamente fu trovato lo scheletro d'un adulto, che aveva presso la testa:

1. (13066 - 13067) Due alabastra di alabastro. (L. 0,115, 0,125).

Presso i piedi:

- 2. (13068) Specchio di bronzo di forma circolare, con codolo. Incrostato. (Dm. 0,165).
- 3. (13069 13071) Tre maialetti fittili. (L. 0,09).
- (13071 bis) Gruppo fittile, rappresentante due individui accosciati (satiro e ninfa?); indistinti. (Frgm. Alt. 0,085).
- (13072) Maschera fittile femminile, di tipo arcaico; capelli ondulati sulla fronte, tracce di colorazione rossa. (Alt. 0,075).

- 6. (13073 13074) Due mascherette fittili rappresentanti due donne con alto pilos conico. Tracce di colorazione bianca e violetta. (Alt. 0,06).
- 7 (13075) Oinochoe a bocca trilobata in vetro filato, fondo bleu, inserzioni a zig-zag gialle c celesti. Piede, orlo e collo cerchiati di filamenti celesti. (Alt. 0,12).
- (13076 13077) Due grandi maschere fittili femminili; di tipo arcaico, coi capelli leziosamente stilizzati sulla fronte, cinta di diadema e velata. (Cfr. sep. CXXX. 1). (Ricomp. framment. Alt. 0,22, 0,205).

XXXIV. — (130) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 1,10 × 0,35 × 0,30; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50).

Conteneva il cadavere d'un bambino di circa 3 anni, nonchè (Fig. 274):

1. (13080) Idria a figure rosse con scena rappresentante due donne intorno ad un altare, in atto di recare l'una un grande ventaglio,



FIG. 104 - SEP. XXX. 9



l'altra un cofanetto (?) e un oggetto indistinto. Disegno accurato. Nello sfondo una colonna indica il tempio. Accanto all'ansa di sinistra, ornamento a viticcio e palmetta. Sotto la scena e

FIG. 105 - SEP. XXX. 9

alla base del collo, fregio ad ovoli, ripetuto anche all'orlo esterno. (Alt. 0,18, dm. b. 0,08; ricomp.).

- (13081) Lekythos ariballica a vernice nera, col corpo solcato da striature verticali che la dividono in tanti spicchi. (Corrosa, ricomp. Alt. 0,11).
- 3. (13082 13083) Due ciotolette a vernice nera. (Dm. 0,055, 0,08).



FIG. 106 - SEP. XXXI. COMPLESSO DEL MATERIALE.

XXXV. — (132) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 1,55 × 0,40 × 0,30; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50).

Conteneva il corpo di un bambino, nonchè (Fig. 274):

- (13090) Lekythos ariballica, con figura rossa di protome femminile, vista di profilo a destra. La donna ha la capigliatura avvolta in una cuffia. Innanzi a lei, ornamento a girale. (Altezza 0,08).
- (13091) Oinochoe a bocca trilobata, corpo baccellato, vernice nera brillante. (Ricomposta. Alt. 0,195).

XXXVI. — (138) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 1,05 \times 0,37 \times 0,45; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,10). (Figg. 109, 110).

Conteneva lo scheletro di un bambino che aveva ai piedi: I . (13108) Coppa semplice su piede, senza anse, verniciata di nero. (Alt. 0,065, dm. b. 0,14).

- (13109) Vasetto fittile a forma di alabastron a base piatta, vernice nera, piastrina superiormente risparmiata. (Alt. 0,07).
- 3. (13110) Vasetto monoansato con beccuccio di emissione tubolare, su basso piede conico, con bocca chiusa da una specie di conca fittile sforacchiata ad uso di staccio. Vernice nera, risparmiata all'interno della conca. Orlo svastato. (Alt. o. o. 6.

dm. b. 0,075). (Fig. 111).

- 4. (13111) Scatoletta fittile (pisside) in argilla giallo-rosea, di forma cilindrica, con coperehio munito di press a bottone. Odlo rientrame sagomato circondato da tre espansioni a cordoncino plastico disposto a formare tre anse doppie. Decorazione dipinta in bruno e rosso-violaceo, consistente in fasce circolari, fregio di cani correnti. (Alt. 20,66, dm. 50,951). (Fig. 172).
 - (13112 13113) Due piccoli skyphoi in argilla grezzat depurata color giallo ocra. (Alt. 0,045, dm. b. 0,055).
 - 6. (13114) Piccolo stamno fittile in argilla grezza rosea. Manca di un'ansa. (Alt. 0,045).
- (13115) Ciotolettina piatta, in argilla giallo-rosea con decorazione rossa all'interno. Con tre sporgenze all'orlo rilevato. (Dm. 0,045).
- 8. (13116) Alabastron di alabastro, incrostato. (Alto, 0,14).
- (13117) Melagrana fittile, con tracce di rivestimento gessoso biancastro. (Alt. 0,075).
- (13118) Gruppo fittile di donna con copricapo a cuffia apicata a cavallo d'un cavallo dalla lunga criniera plastica. Argilla rosea ingessata. (Frgm. Ricomp. Lung. 0,13, alt. 0,14). (Fig. 113).
- (13119) Statuetta fittile di donna con copricapo apicato, seduta in trono in posizione rigidamente arcaica. Le mani son riportate sulle ginocchia, i piedi poggiano su uno sgabello. Tracce di colorazione a fasce alterne rosso-azzurre sul lato del trono. (Alt. 0,165). (Fig. 114).
- 12. (13120) Altra acefala. (Alt. 0,105).
- 13. (13121) Altra, frammentaria inferiormente, argilla rossastra. (Alt. 0,12).
- (14. (13122) Busto fittile di donna nuda, interiormente cavo. Capelli spartiti in due bande sulla fronte, posteriormente coperti di velo. (Alt. 0,14). (Fig. 111).



FIG. 107 - SEP. XXXI. :

- 15. (13123) Figuretta fittile di sileno itifallico accosciato, con tracce di colorazione rossa. (Altezza 0,073).
- 16. (13124) Porcellino fittile. Superficie ingessata. (Lungo 0,084).
- 17. (13125) Uccello fittile (colomba?). (L. ca. 0.10).
- 7 18. (13126) Due frammenti di gruppo come 13118; parte anteriore del cavallo e busto della donna.
- 19. (13127) Frammento posteriore di grande gallo fittile, internamente cavo. (Alt. 0,14).



FIG. 108 - XXXIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 109 — 1 SEP. XXXVI (IN MEZZO), LXXI (A D.), CLXI (A SIN. IN ALTO), CLXXX (A SIN. IN BASSO)



FIG. 110 - SEP. XXXVI. COMPLESSO DEL MATERIALE.







FIG. 112 - SEP, XXXVI.

Esternamente, a destra della testata, furono recuperati i frammenti di una 20. (13128) Grande anfora a figure rosse, con anse trifide, largo collo svasato, Su di un lato, figura di giovane astato, colle spalle, ravvotte in un mantello, il petaso rovesciato sulle spalle, la spada al fianco e l'asta nella sinistra, incedente a sinistra col capo rivolto al-l'indietro. Fattura accurata. Stile severo-bello. Sull'altro lato, figura di vecchio ammantato, che regge un bastone verso sinistra. Sotto le due figure, fregio a meandro. (Ricomp. e fortem, re-

staur. Alt. 0,36, dm. b. ca. 0,15). (Fig. 116). Il ceramista dimostra buona conoscenza dell'anatomia, esprimendone i dettagli mediante tratti diluiti, secondo la tecnica più antica.

Vediamo così indicati la tibia e i gemelli, il



FIG. 113 - SEP. XXXVI. 10



FIG. 114 - SEP. XXXVI. 11

gran trocantere del femore, le digitazioni sotto l'ascella, il bicipite brachiale, lo sternocleidomastoideo, il tricipite e il sarrotio. Sul torso si distinguono il dentato anteriore, di grande obliquo dell'addome, ove è evidente l'aponeurosi. Due linee parallele sul braccio destro dovrebbero designare il radio e l'olecrano, mentre sul sinistro è indicato l'incrocio di queste due cossa. Dello Acoud — l'accella, pollubrica, pollubric

A sinistra della testata:

21. (13129) Magnifica pelike a figure rosse di stile severo, con figurazione rappresentante su un lato due adulti barbati, vestiti di chitone e himation, colla chioma ravvolta entro bande disposte a cuffia, in atto di libare con skyphos e oinochoe, gestendo vivacemente; sul-l'altro lato, figura consimile di adulto barbato con capelli raccotti in cuffia onde sfugge un ciuffo di capelli, in atto di suonare la lira valendosi della pectide, Innanzi a lui, ince-



FIG. 115 - SEP. XXXVI, 14

dente a destra ma rivolta indietro, donna con chitone ed ampio mantello svolazzante disposto sulle spalle e sugli omeri, colla chioma ravvolta in bende ed assicurata posteriormente in un groppo, in atto di agitare le nacchere. Uno di questi due strumenti, che si profila sul fondo rosso della figura, è nero, l'altro è risparmiato in rosso sul fondo di vernice nera.

Le scene sono inquadrate entro spazi metopiformi trapezoidali, superiormente ornati di loccioli inversi, ai lati di punteggiature disposte a zig-zag, collegate da linea spezzata. (Alt. 0,33, dm. b. 0,14). (Figg. 117, 118).

Il vaso appartiene allo stile severo già un po' avanzato, come risulta dal progresso de rendimento degli abiti (abolizione dell'orlo a coda di rondine, ma persistenza della fascia centrale del chitone della visibilità della patre posteriore di questo) ed ha somiglianze notevoli colla maniera del a Maestro dello stamno di Eucharides » (cfr. Beazales, The master of the Eucharides-stammas in Copenhagen, in ABS, XVIII, p. 217 segg.). Elemento di grande importanza per il proposto raccostamento di sembra il fatto che la

linea frontale-nasale delle figure è leggermente curva all'indietro, sì che il naso ne risulta non aquilino, come non è aquilino nelle altre figure del maestro proposto, le quali hanno in comune colle nostre inoltre una certa solennità del vestire e del gestire e il ritmo di posizione.

Emergono tuttavia dei tratti di differenziazione (non è rappresentato il doppio lobo dell'orecchio, manca la linea bruna del collo, il malleolo è segnato con un tratto nero an-



FIG. 116 - SEP. XXXVI. 20

zichè diluito, il braccio della donna non è adorno di braccioletti, il ricamo del chitone è reso con una linea quasi retta anziche a meandro semplice, come si attenderebbe per analogia dell'orlo inferiore della veste), ma questi non sono essenziali e si possono agevolmente spiegare col desiderio di maggior semplicità o colla precocità dell'artista, che può in questo prodotto non aver attinto ancora la maturità della sua arte.

Cronologicamente, propenderemmo a collocare il vaso intorno al 500 a. C. Bearly ARV 564, 21 Early Manuelin : the Pix A.



FIG. 117 - SEP. XXXVI. 11



FIG. 118 — SEP. XXXVI. 11

XXXVII. — (142) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 2,45 × 0,80 × 0,65; la tomba era costruita con cura speciale, in pietra compatta di Villanova. La copertura consisteva in cinque lastroni per lato, accuratamente combacianti; uno di essi era però franato; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,80. (*Cfr. Figs. 19t. 345*).

All'esterno era disposto un anforone.



FIG. 119 - SEP. XXXVII.

Conteneva lo scheletro di un adulto, che aveva ai piedi:

- 1. (13133) Alabastron di alabastro. (L. 0,13).
- 2. (13134) Ciotola monoansata a bordo rientrante, su basso e piccolo piede conico. Vernice rosso-marrone evanida. (Alt. 0,06, dm. b. 0,12).

Presso la testa:

3. (13151) Specchio circolare in bronzo, coll'orlo baccellato. Il manico, staccato, rappresenta una protome di sfinge alata insistente su uno stelo dal quale si staccano dei girali e delle palmette. (Dm. dello specchio 0,16, lungh. del manico 0,09). (Pig. 119).

XXXVIII. — (159) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. $3,59 \times 0,85 \times 0,65$; orient. NE.; prof. dal t. di c. 3,05). (Fig. 120; Cfr. Fig. 314).

Esternamente, sul fianco sinistro, anforone grezzo.



FIG. 120 - SEP. XXXVIII.

Internamente, cadavere di adulto, che aveva presso la testa:

- (1. (13201) Coppa biansata a vernice nera, con centro interno decorato ad impressione di palmette disposte intorno a due rosette concentriche. (Ricomp. e restaur. Dm. 0,19, alt. 0,015).
- 2. (13202 13203) Due alabastra di alabastro. (Alt. 0,165).
- 3. (13204) Olpetta a vernice nera opaca. (Alt. 0,145).
- 4. (13140) Anforone grezzo in argilla giallo-rosca, con decorazione di fasce brune circolari sul corpo, a spirale sulla spalla, a onda sul collo. Orlo sagomato. (Alt. 0,285, dim. b. 0,11). (Fig. 121).

XXXIX. — (168) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (coperta da due lastroni; dim. 0,70 × 0,55 × 0,45; orient, N.; prof. dal t. di c. 2,30).

Doveva contenere le ossa di un neonato, che però non furono trovate. Il corredo (Fig. 122) ammonticchiato nello spazio limitatissimo della piccola cassa consisteva in:

 (13229) Coppa ad occhioni, decorata in un piccolo tondo risparmiato al centro della vasca di figura ammantata che reca un enorme rhyton; all'esterno di due figure dionisiache sdraiate sotto una vite, colla sola parte inferiore del corpo ammantellata. Fattura scadente, ritocchi bianchi e violetti. (Alt. 0,08, dm. b. 0,21).



FIG. 121 - SEP. XXXVIII. 4

- (13230) Lekythos a figure nere, con scena di grande vivacità rappresentante cinque uomini nudi, barbuti, in atteggiamenti di danza. Uno solo dei cinque reca sul braccio una clamide. Bonona espressione dell'anatomia. Sulla spalla, fregio di palmette diritte e inverse. Ritocchi violetti. (Alt. 0,32). (Fig. 123).
- 3. (13231) Oinochoe a bocca trilobata, originariamente decorata a figure nere ora completamente evanide. (Alt. 0,16).
- 4. (13232) Boccaletta a corpo sferoidale, bocca leggermente trilobata, figure nere rappresentanti Dioniso barbato e coronato di edera, vestito di manto, seduto su diphros, reggente un rhyton; innanzi a lui un sileno danzante. Nel campo, tralci e palmette. Ritocchi violetti e bianchi. (Alt. 0,095).
- 5. (13233) Ciotola a vernice nera, su piede. (Alt. 0,05, dm. 0,102).
- (13234) Frammenti vari di bronzo, fra cui un piccolo tripode sostenente una borchia a rosetta (avanzi di qualche cofanetto?).



FIG. 122 — SEP. XXXIX. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 123 - SEP. XXXIX. :

XL. — (170) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 2,— × 0,62 × 0,54; orient. S.; prof. dal t. di c. 3,20).

Conteneva lo scheletro d'un adulto che aveva ai piedi (Fig. 124):

1. (13237) Anfora del tipo detto di Fichellura, in argilla giallo-rosca raffinata, con decorazione dipinta in bruno, consistente in due figure di daino dalla pelle chiazzata, disposte una per faccia, fregio di lunule al piede, florcale sotto le anse; collarina di boccioli intreciati alla radice del collo, treccia doppia al collo, tratteggi al bordo e alle anse. Lavoro un po' grossolano. (Alt. 031, dm. b. 0414). (Fig. 12f).



FIG. 124 - SEP. XL, COMPLESSO DEL MATERIALE.

- (2. (13238) Lekythos ovolare in argilla rossa, con piede a echino e ansa verticale (Alt. 0,185).
- (13239) Coppa a vernice nera, biansata, con bordo carenato, su basso piede anulare, dalla caviglia ritoccata di violetto. (Alt. 0,08, dm. b. 0,18).
- (1324o) Coppa biansata, in argilla rosea, con decor. dipinta in bruno-rossastro-marrone, che risparmia solo una fascia sotto il bordo; quest'ultimo è rientrante. Basso piede conicio. (Alt. 0,065, dm. 0,14).

XLI. — (179) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 2,— \times 0,73 \times 0,57; orient. S.; prof. dal t. di c. 4,10). (Fig. 126).

Esternamente, a sinistra della testata, un rozzo anforone grezzo. Internamente, lo scheletro di un adulto che aveva a sinistra:

 (13270) Alabastron fittile a fondo bianco, decorato in color marrone nerastro della figura di un negro che veste una curiosa giubba frangiata, fornita di maniche punteggiate nel senso della lunghezza e un paio di ampi amas-ryiden, striati e punteggiati.

Sul bracció sinistro, teso, il negró regge una sciarpa frangiata (falsamente interpretat per un laiseina 1), con quello destro, rivolto obliquamente in basso, impugna una picozza. Dietro a lui, una palma.



FIG. 125 - SEP. XL. 1

In alto, fascia decorata a spina di pesce, con due bugnette appena sensibili, lasciate grezze. Fondo e piastrina dipinti uniformemente di bruno. (Alt. 0,15). (Fig. 127).

Questo tipo di alabastron, con la figura che la presenza del palmizio e i tratti somatici caratterizzano per quella di un etiope, è considerata come una varietà commissionata da qualche mercante di profumi, che volesse richiamare l'attenzione sulla provenienza, probabilmente egiziana, dei profumi stessi contenuti nella fialetta.

¹ REINACH, Rép., I, p. 412, n. 6.

I Greci hanno preso questi negri, frequenti sulle rive del Nilo, per gli esponenti etnici delle popolazioni egiziane ¹.

Degli alabastra decorati come il nostro son venuti in luce, oltre che a Camiro stessa ², nell'Italia meridionale, a Megara, in Beozia, ad Atene.

(13271) Pisside cilindrica in alabastro, a largo collo svasato. (Alt. 0,04, dm. b. 0,09).
 Sul fianco destro:

3. (13272) Alabastron di alabastro. (Alt. 0,155).

4. (13273) Specchio circolare in bronzo, con codolo. (Dm. 0,115, codolo lungo 0,055).



FIG. 126 - SEP. XLI. COMPLESSO DEL MATERIALE,

XLII. — (182) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 2,08 × 0,18 × 0,60; orient, S.; prof. dal t, di c, 4,01).

Conteneva lo scheletro d'un adulto col seguente corredo (Fig. 128); Al centro:

1. (13280) Coppa umbilicata a vernice nera brillante. (Dm. 0,175).

Sul fianco destro:

 (13281) Anfora panatenaica (Figg. 129, 130). Athena, incedente a sinistra, armata di scudo (coll'emblema di due delfini), lancia, elmo crestato, coperta dell'egida, fra due colonne, che sorreggono dei galli; collo decorato di palmette dirette e inverse. (Alt. 0,34, dm. b. 0,11).

La corsa di tre corridori rappresentata sul retro è il dolikodromos o corsa di resistenza, come risulta dalla posizione delle braccia dei corridori, ritratte e coi pugni serrati.

¹ Perrot et Chipiez, Histoire de l'Art, X, p. 694, fig. 380; Winnereld, in A. M., XIV, 1889, p. 49. de la nécropole de Kameiros.

L'anfora appartiene al genere delle cosiddette anfore panatenaiche, senza però che quatta sua qualità sia ufficialmente confermata dalla nota formula iscritta. Anzi la semplicità della sepoltura del suo proprietario sembra confermare che si tratta d'un'nimitazione.



FIG. 127 — SEP. XLI. 1

Al posto di questa, in lettere dell'alfabeto attico, che sono usuali per il periodo arcaico al quale il vaso appartiene, si legge la scritta amatoria KALE, che ha riscontro per questo genere di vasi nel solo esemplare Brit. Mus., B. 134, ov'è espresso però anche il nome dell'accalmato.

Le caratteristiche di stile fanno collocare il nostro vaso se non tra i primissimi, certo abbastanza indietro nel VI sec. Difatti abbiamo il tipo della colonna a echino molto sviluppato: l'elmo di Athena a calotta, munito semplicemente del riparo per la nuca, senza paraguance e rialzo frontale; l'episema ancora aracio dei delfini (che ricorrono solo altre due volte sui vasi panatenaici); i dettagli dell'egida rozzamente espressi; anche la direzione dei corridori (a destra) e la loro qualità di adulti, pur essendo non barbati (si osservi la muscolosità dei corpi) sono elementi di arracicità.

Un indizio utile per la determinazione cronologias, sempre però relativa, é fornito dalla presenza del chitone manicato indossato dalla dea. Il Brauchitsch ¹ osserva che la rappresentazione più antica nota di questo indumento si trova su di un'anfora di Andocide, (a Madrid), cioè non prima del 540.

A Camiro fu trovata precedentemente un'altra anfora panatenaica (WALTERS, Cat. Br. Mus., B. 135).

3. (13282) Alabastron di alabastro. (Corroso. L. 0,15).

XLIII. — (185) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(dim. 2,54 × 0,79 × 0,55; orient. N.; prof. dal t. di c. 4,-).

Conteneva, oltre allo scheletro di un adulto, delle tracce di carbone, ottenuto bruciando qualche oggetto nella tomba stessa. La prova di ciò consiste nell'annerimento delle lastre all'interno.

Alla testa e ai piedi il morto aveva :

1. (13284 - 13285) Due alabastra di alabastro. (Uno senza piastrina, lungh. 0,165 - 0,14). Furono anche raccolti resti di uno strigile di ferro.

XLIV. — (184) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 1,95 × 0,80 × 0,60; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50). (Fig. 131).

Esternamente aveva un anforone grezzo e uno

¹ Die panathenäischen Preisampboren, p. 3.

(1. (13286) Stamno in argilla rosea, decorato di fasce e linee circolari brune. Sulla spalla, punteggiatura dello stesso colore. (Alt. 0,20, dm. b. 0,12).

Esso era coperto da una

 (13287) Coppa biansata a vernice nera, con orlo sagomato. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,05, dm. 0,16).

Internamente c'era lo scheletro d'un adulto, che aveva sul fianco sinistro:

3. (13288) Alabastro in vetro filato, a colori azzurro, giallo e bruno, con disegno a zig-zag e linee ondulate. (L. 0,14).



FIG. 128 - SEP. XLII, COMPLESSO DEL MATERIALE.

Presso la testa:

4. (13289) Idria in terracotta grezza rosea. (Alt. 0,25, dm. b. 0,09).

XLV. — (185) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE (dim. 2,15 × 0,80 × 0,53; orient. E.; prof. dal t. di c. 3,20).

Esternamente sulla destra della testata un anforone grezzo.

Internamente lo scheletro di un adulto, che aveva presso la testa i frammenti di una anforetta grezza. Presso i piedi:

- 1. (13290) Alabastron di alabastro, frgm. (Lung. 0,185).
- (2. (13291) Lekythos a corpo schiacciato, baccellato, in terracotta grigia, frgm. (Alt. 0,045).
- 3. (13292) Ciotoletta a forma cilindrica, internamente verniciata di nero lucente. (Dm. 0,06).